

TEMA DELL'INCONTRO/UNITA' DIDATTICA

Quanti sono gli immigrati a Verona e da dove vengono?

OBIETTIVO

Fornire agli studenti alcuni dati utili a decostruire il pregiudizio secondo cui gli immigrati ci stanno "invadendo".

SCALETTA PER UN TEMPO A DISPOSIZIONE DI '50-'60 MINUTI

→INTRODUZIONE (15')

Dividere i ragazzi a gruppetti e chiedere loro di scrivere, per ognuna delle nazioni sottostanti, quali pensano che siano le percentuali di immigrati sul totale della popolazione:

AUSTRIA
GERMANIA
SVIZZERA
LUSSEMBURGO
FRANCIA
ITALIA

Secondo l'Ufficio Statistica del Consiglio Europeo, nel 2000 le percentuali di immigrati sul totale della popolazione nei suddetti paesi erano le seguenti:

AUSTRIA	8,8%	
GERMANIA	8,9%	
SVIZZERA	20%	
LUSSEMBURGO	36,9%	
FRANCIA	5,6%	
ITALIA		2,4%

Fonte: Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2004

→APPROFONDIMENTO (30')

[Materiale per il dibattito](#)

→CONCLUSIONE (10')

L'analisi dei dati mette chiaramente in luce come sia inadeguato parlare dell'immigrazione in Italia come di un'"invasione". In realtà l'Italia è ancora ben al di sotto della media europea, anche se vivere in Veneto può fornire una percezione diversa del fenomeno. La maggiore concentrazione degli stranieri nelle regioni del Settentrione –e, all'interno di queste, nelle province economicamente più vivaci come Verona - sembra, d'altronde, suggerire con forza come il percorso migratorio sia strettamente legato alla ricerca di un lavoro. Questo fatto smentisce così l'immagine stereotipata dell'immigrato come potenzialmente deviante o *outsider*. Inoltre la forte concentrazione di stranieri a Verona, se paragonata alla media nazionale, è invece totalmente in linea con la media europea: il nostro paese non è oggetto di nessuna invasione, ma si trova confrontato, al pari dei partners europei, in un generale movimento di migranti dalle aree più povere del pianeta verso il "più ricco" Occidente.

LIBRI, SITI INTERNET E FILM D'INTERESSE

1 miliardo di migranti nel mondo
ossia il 16.6% degli abitanti del pianeta vive in una regione diversa
da quella di nascita (CARITAS – Dossier Statistico Immigrazione 2003)

200 milioni di migranti “non-national”
ossia il 2.9% degli abitanti del pianeta vive in una nazione diversa da quella
di nascita

27 milioni di immigrati nell'Unione Europea
ossia il 7% della popolazione totale (CARITAS – Dossier Statistico Immigrazione 2003)

2.598.223 immigrati in Italia
ossia il 4,5% della popolazione italiana (CARITAS – Dossier Statistico Immigrazione 2004)

250.000 immigrati in Veneto
ossia il 5.5% della popolazione veneta (Comune di Verona – Annuario statistico 2003)

56.123 immigrati nella Provincia di Verona
ossia il 6.5% della popolazione provinciale (Questura di Verona – 2003)

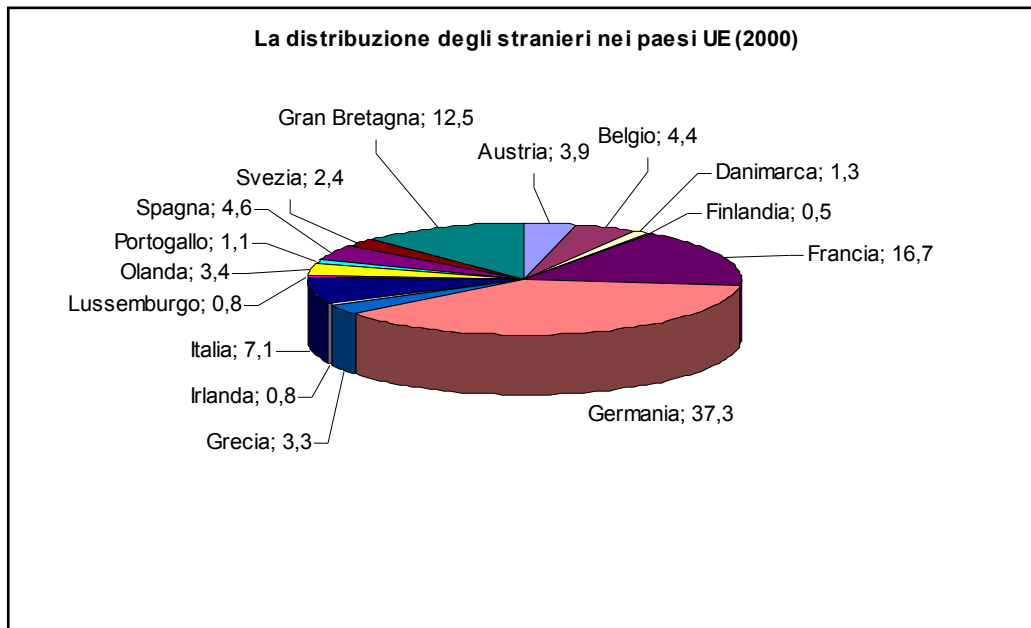
18.550 immigrati nel Comune di Verona
ossia il 7.2% della popolazione comunale (Comune di Verona – Annuario statistico 2003)

QUANTI SONO GLI IMMIGRATI A VERONA E DA DOVE VENGONO?
MATERIALE PER IL DIBATTITO

L'Italia nel contesto europeo

Sulla base dei dati precedenti, quanti parlano di "invasione", sembrano francamente esagerati. La percentuale di immigrati rispetto alla popolazione in Italia (4,5%) è di poco superiore alla metà di quella europea (7%).

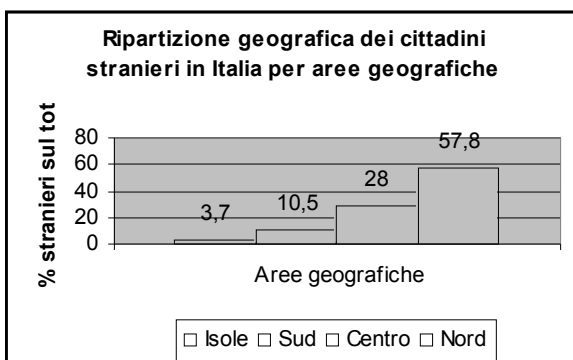
Se poi si guarda alla **distribuzione degli immigrati nei diversi Stati dell'Unione Europea**, si può facilmente vedere come l'Italia accolga una percentuale assai inferiore di quella di paesi come Germania, Francia e Gran Bretagna, che assieme danno ospitalità al 66,5% dei migranti verso l'UE.



Fonte: Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2003

Per quanto riguarda le **provenienze**, al di là delle convinzioni largamente diffuse al riguardo, il 57% degli stranieri presenti in Europa sono cittadini di altri paesi del continente. La situazione reale è però diversa da paese a paese: se in Lussemburgo, Irlanda e Belgio gli stranieri presenti sono per la maggior parte membri di altri paesi europei, nazioni come l'Italia, l'Austria e la Grecia danno accoglienza per lo più a stranieri provenienti da paesi non facenti parte dell'UE.

Il Veneto nel contesto nazionale



Fonte: Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2003

Se si guarda alla **distribuzione territoriale delle presenze**, appare evidente l'assoluto protagonismo del Settentrione nell'accoglienza degli stranieri. Le differenze nella ripartizione regionale delle presenze, fanno emergere due interessanti questioni:

- La percezione della dimensione del fenomeno dell'immigrazione in Italia che ha un abitante della Lombardia (22,9% delle presenze totali) può essere la stessa di un umbro (2,0% delle presenze totali) o un abruzzese (1,5%)? Cambieranno i rispettivi atteggiamenti nei confronti degli immigrati?
- Quali possono essere le cause di questa diversa incidenza regionale delle presenze?

Per quanto riguarda in particolare il Veneto, con il 9,7% degli stranieri presenti in Italia, è secondo per quota delle presenze solo all'Emilia Romagna (9,9%).

Paesi	% sul tot
Romania	10,9
Albania	10,6
Marocco	10,4
Ucraina	5,1
Cina Popolare	4,6
Filippine	3,4
Polonia	3,0
Tunisia	2,8
Stati Uniti d'America	2,2
Senegal	2,2

Le prime dieci nazionalità presenti in Italia

Fonte: Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2003

Paesi	% sul tot
Marocco	13,5%
Romania	12,9%
Albania	9,2%
Serbia-Montenegro	6,1%
Cina Popolare	5,0%
Moldavia	4,2%
Ucraina	3,3%
Macedonia	3,0%
Croazia	2,9%
Ghana	2,7%

Le prime dieci nazionalità presenti in Veneto

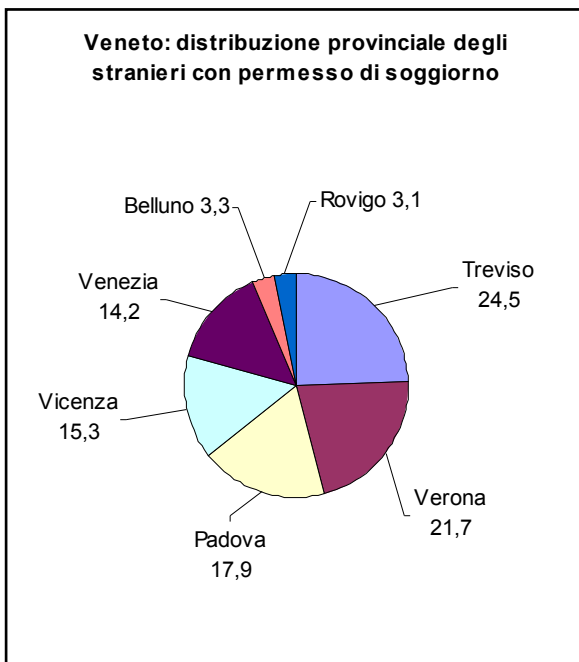
Fonte: Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2003

Per quanto riguarda la **provenienza degli immigrati presenti nel nostro paese**, la tabella qui a lato presenta i dati relativi alle prime dieci nazionalità presenti sul territorio nazionale:

- Avete mai pensato agli Stati Uniti come ad uno dei primi paesi di provenienza degli stranieri presenti sul territorio italiano? Pensate vengano chiamati "immigrati" o "extra-comunitari" anche gli statunitensi?

Il **quadro delle provenienze, a livello regionale**, si discosta un po' rispetto a quello nazionale: se le nazioni come la Romania, l'Albania e il Marocco rappresentano comunque un'ampia fetta degli stranieri presenti, grande rilievo assume soprattutto l'immigrazione dai paesi dell'Est europeo come Moldavia e Ucraina, non solo per la quota di presenze ma anche per il tasso d'incremento piuttosto pronunciato durante il 2003. Altra particolarità il Ghana: al 26° posto nella classifica delle provenienze a livello nazionale, è invece al 10° posto in Veneto.

Verona nel contesto regionale



Fonte: Dossier Statistico Immigrazione 2004, Caritas/Migrantes

Le **distribuzioni provinciali** mostrano una forte discrepanza fra province che accolgono un'alta percentuale di stranieri – è il caso di Treviso e Verona che, assieme, ospitano quasi la metà degli stranieri presenti in Veneto (46,2%) - e province in cui la presenza è nettamente inferiore alla media regionale – Belluno e Rovigo assieme raggiungono appena il 6,4%.

- Qual è, a vostro avviso, la ragione di questa forte differenza? Vi può aiutare sapere che il motivo principale di soggiorno registrato nelle questure venete è il lavoro subordinato (60,4%)?

Verona, proprio per la sua ricchezza di opportunità lavorative esercita quindi una forte attrattiva su quanti vedono nell'immigrazione verso il nostro paese un'opportunità per migliorare le condizioni di vita proprie e della loro famiglia.

Dal punto di vista demografico nell'ambito del Comune di Verona, l'apporto della componente immigrata risulta essere, inoltre, particolarmente positivo poiché contribuisce in modo significativo all'abbassamento dell'età media della popolazione (che nel 2003 per i residenti italiani e stranieri è stata rispettivamente di 45,4 anni contro 30,6) e all'aumento della popolazione in età lavorativa (entro i 15 e i 64 anni).

Da dove vengono gli stranieri presenti a Verona?

In base ai dati della Questura sui permessi di soggiorno (aggiornati a maggio 2004), le **nazionalità presenti a Verona e Provincia** sono ben 142. In generale, come nel resto d'Italia, non esiste una netta prevalenza di una comunità straniera su tutte le altre. Le prime nazionalità presenti a Verona e Provincia sono quelle marocchina (11.062 presenze registrate per soggiorno) e rumena (6.952) che rappresentano rispettivamente il 19,7% e il 12,4% del totale degli stranieri segnalati per soggiorno.

Il Ghana, al 4° posto fra le nazionalità presenti, è una comunità tipicamente insediata nel Veneto e soprattutto nella nostra città, mentre nelle altre province italiane tende ad essere poco rappresentata: il 5,5% delle presenze straniere a Verona contro la media nazionale dell'1,1%. Un discorso analogo può essere fatto per la comunità sri lankese con una presenza media nazionale pari all'1,9% contro il 5% di Verona.

Il **motivo principale di soggiorno** dichiarato è il lavoro subordinato, anche stagionale, con percentuali superiori al 50% in tutte le province venete, Verona compresa. Il dato interessante riguardo la nostra città è che da sola raccoglie il 34,9% del totale regionale di permessi concessi per lavoro autonomo (l'11% dei permessi concessi dalla Questura di Verona).

Nazione	%sul tot stranieri
Marocco	19,71
Romania	12,39
Albania	6,90
Ghana	5,53
Sri Lanka	5,06
Serbia-Montenegro	4,25
Cina popolare	3,96
Nigeria	3,66
Moldavia	3,07
India	3,00

Le prime dieci nazionalità presenti nella Provincia di Verona. Fonte: Questura di Verona al 12/05/2004

→ Ora che vi siete fatti un'idea della dimensione dell'immigrazione a Verona, rispetto alla situazione regionale e nazionale, perché non provate a cercare sui quotidiani e settimanali quali dati della presenza straniera in Italia vengono presentati e come vengono trattati? Qual è l'uso del linguaggio? Il tono è "scientifico" o "allarmista"?